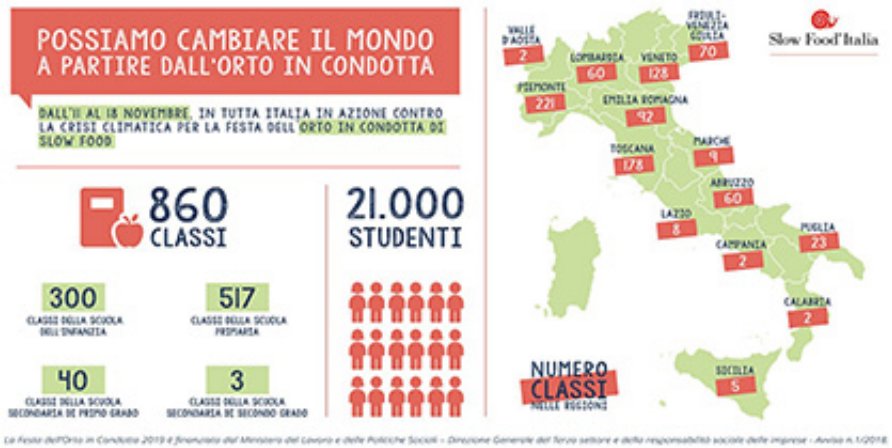
Possiamo cambiare il mondo a partire dall'Orto in Condotta

Autore : Redazione

Data : 6 Novembre 2019



Dall'11 al 18 novembre 21 mila studenti di 860 classi in tutta Italia in azione contro il cambiamento climatico per la festa degli orti scolastici di Slow Food

Riceviamo e pubblichiamo.

Dieci azioni amiche del clima strettamente legate al cibo e all'orto, piccole accortezze da sperimentare a scuola per una settimana attraverso le attività didattiche e il gioco, che possono diventare una pratica quotidiana per tutto l'anno, anche a casa.

È questo l'invito all'azione che Slow Food ha rivolto ai 21 mila studenti, dai 3 ai 14 anni, di 860 classi appartenenti a circa 250 plessi in tutta Italia in occasione della *Festa dell'Orto in Condotta 2019*.

Giunta alla XII edizione, la festa celebra lo storico progetto di educazione alimentare e del gusto e di educazione ambientale sviluppato da Slow Food per insegnanti, studenti, genitori e nonni ortolani. Come ogni anno la giornata dedicata all'*Orto in Condotta* coincide con San Martino, data tradizionale della messa a riposo dei campi in vista dell'inverno.

Una data strettamente legata al naturale susseguirsi delle stagioni, in un ciclo che negli ultimi anni è stato messo a dura prova dalla crisi climatica: dall'era preindustriale a oggi la temperatura media a livello globale ha già superato i +1,5°C e potrebbe raggiungere la soglia considerata ancora gestibile dei +2°C già prima del 2030.

Tra le principali cause di questa crisi c'è proprio il settore agricolo dell'era industriale, che genera più di un quinto delle emissioni globali di gas serra, determinando il forte legame tra quello che mettiamo nel piatto e i cambiamenti climatici. Puntare sull'educazione alimentare e ambientale delle prossime generazioni è, secondo Slow Food, la chiave per affrontare la crisi climatica fin nelle sue radici più profonde: le scelte quotidiane degli adulti di domani!

Le 10 azioni individuate sono tutte collegate ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: coltivo l'orto per scoprire le leggi non scritte di piante e animali e incidere direttamente sulla mia impronta ecologica, faccio merenda con prodotti non confezionati per ridurre l'impiego di *packaging*, finisco la mia porzione e consumo anche gli avanzi del giorno prima per evitare gli sprechi alimentari, scelgo frutti locali e di stagione per arricchire la mia dieta di biodiversità e ridurre l'impatto del trasporto

delle merci, mangio piatti a base di legumi, faccio la spesa dal contadino...

Le 860 classi che hanno aderito all'edizione 2019 della festa, hanno ricevuto il *kit* informativo *L'Orto in Condotta vuole bene al Pianeta*: una preziosa dispensa per gli insegnanti per raccontare agli studenti come il nostro cibo è allo stesso tempo causa e vittima della crisi climatica e una guida pratica per agire direttamente sul nostro vissuto quotidiano con piccole ma significative azioni.

Inoltre, ogni *kit* contiene un assaggio di tre prodotti provenienti da piccoli produttori della rete Slow Food che gli studenti potranno utilizzare per preparare la merenda amica del clima, semplicemente aggiungendo una fetta di pane: un b*lend* di olio eEVO delle varietà Ogliarola Salentina, Frantoio, Cellina di Nardo? e Cima di Melfi provenienti dalla provincia di Brindisi; il miele di ailanto; la confettura di mele gelato cola, un’antica varietà dell’Etna.

Ma vediamo alcuni esempi di azioni che le classi, dal Nord al Sud Italia, stanno organizzando per la settimana dell’Orto in Condotta.

Al debutto le classi della scuola primaria della Marsica (AQ) dove nei quattro plessi di Avezzano, Balsorano e Sante Marie nasceranno proprio quest’anno altrettanti Orti in Condotta.

Ha raccontato la referente Slow Food dell’Orto in Condotta Marta Paris:

> Partiremo gradualmente con la formazione al corpo docente e, poco per volta, con i bambini, per far sentire tutti a proprio agio quando cominceremo i lavori nell'orto, conoscendo le varietà protagoniste e sperimentando nuove esperienze all'aperto. L’obiettivo è che si facciano primi promotori del cambiamento, riportando a casa quanto imparato tra le file dell'orto.
>
> Ma c’è di più: i bambini saranno invitati a condividere con genitori e fratelli le 10 azioni del kit informativo L’Orto in Condotta vuole bene al Pianeta e monitoreranno l’impegno della famiglia nel ridurre lo spreco di acqua, nel consumare gli avanzi, nel differenziare gli imballaggi. A fine mese raccoglieremo i risultati e vedremo quali obiettivi sono stati raggiunti più facilmente e su quali invece è ancora necessario lavorare.

A Varallo (VC) c’è l'unico orto italiano sostenuto da un Presidio Slow Food, quello del macagn, storico formaggio piemontese prodotto negli alpeggi della Valsesia. Il progetto coinvolge circa 80 bambini dalla scuola dell’infanzia alla primaria di secondo grado.

Racconta Emanuela Ceruti, produttrice del Presidio e referente Slow Food del progetto di Varallo:

> Nel nostro lavoro riscontriamo ogni giorno una certa difficoltà da parte degli adulti a capire il mondo agricolo e quindi anche le tradizioni, le stagioni, le relazioni sociali basate sull'incontro tra gli abitanti dei centri abitati e chi lavora in alpeggio.
>
> Allora abbiamo pensato di ripartire dai bambini per far vivere loro una dimensione ambientale arcaica fondamentale per insegnare le basi dell’alimentazione: i bambini non hanno schemi, recepiscono subito e apprezzano il sostegno che si offre loro rispetto alle scelte alimentari. Fondamentale nel nostro contesto è stata anche la disponibilità delle scuole e degli insegnanti.

La provincia di Treviso è in prima linea nella festa di Slow Food dedicata all'educazione sul campo per i più piccoli, con 68 classi.

Racconta Michele Romano, referente Slow Food del progetto e appassionato orticoltore:

> I bambini, come i semi, hanno bisogno di tempo per esprimersi, ma costituiscono la nostra speranza per il futuro. Il cambiamento è silente come una foresta che sta crescendo: richiede tempo, come in natura, dove tutto ciò che cambia velocemente crea disastri.
>
> La rete dell'Orto in Condotta di Treviso è una delle prime a essere nate e delle più attive; dal più antico orto a Sala di Istrana al neonato di Selva del Montello, tutti sentono molto il tema di quest'anno e in aggiunta alle 10 azioni amiche del clima si stanno attivando per piantare nuovi alberi, come la scuola di Zerobranco che ha cominciato con varietà tipiche della zona.

Grazie alla generosità di diversi soggetti sul territorio la Condotta di Livorno e i ragazzi del locale gruppo Fridays For Future hanno ricevuto in dono 100 alberi e hanno lanciato un appello a tutte le scuole cittadine affinché ne adottino almeno uno:

Racconta Valentina Gucciardo che coordina il progetto Orto in Condotta per Slow Food:

> Si tratta prevalentemente di ulivi, alberi da frutto e arbusti della macchia mediterranea che piantumeremo a partire dall'11 novembre. Con la Festa degli Orti inoltre prenderà il via un percorso di sensibilizzazione per tutto l'anno scolastico sulla crisi climatica e le buone pratiche da seguire indirizzato a 100 classi di 40 plessi scolastici, circa 2500 bambini dal nido alla secondaria di primo grado, in collaborazione con i ragazzi di Fridays For Future di Livorno.
>
> Inoltre, il servizio mensa ci metterà a disposizione le informazioni sugli ingredienti impiegati per i menù di tutta la settimana, che analizzeremo insieme ai bambini mappando ogni pasto in base alla provenienza dei prodotti.

Rispondono alla crisi climatica piantando un carrubo nel cortile della scuola le classi quarte e quinte dell'Istituto Comprensivo Guglielmo Marconi di Lentini (SR). Accanto alla pianta, tradizionale nel panorama della Sicilia orientale, sarà interrato anche un bussolotto contenente i nomi dei circa 70 bambini coinvolti, a testimonianza del loro impegno a tutela dell’ambiente.

Sottolinea il referente dell’Orto Slow Food di Lentini Salvatore Giuffrida:

> Quest'albero crescendo ricorderà loro ogni giorno quanto ciascuno di noi può fare con semplici gesti per difendere il paesaggio e le tradizioni agricole e alimentari locali.

La festa dedicata all'Orto in Condotta termina il 18 novembre, ma le sue attività continuano tutto l'anno e in particolare, per iniziativa di Slow Food, tutti i 250 plessi aderiscono alla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, SERR, che si svolge dal 16 al 24 novembre. Tra le azioni previste per la festa degli orti sono particolarmente significative quelle che incontrano il tema di quest'anno della SERR: l'educazione sulla riduzione dei rifiuti, e cioè mangio tutte le verdure che ho nel piatto, uso stoviglie e tovaglioli riutilizzabili, finisco quello che ho avanzato ieri.

Elenco plessi scolastici impegnati nella festa degli Orti in Condotta e quindi anche nella Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti clicca qui.

La Festa dell’Orto in Condotta 2019 è finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Avviso n.1/2018.

Il collegamento tra le 10 azioni virtuose e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite è stato realizzato in collaborazione con Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, ASviS.